

Copenhagen Fashion Week SS27: sostenibilità radicale, nuova silhouette e accessori statement

Europa / Scandinavia • forecast 4-8 settimane

Data: 10 agosto 2026

1. Sintesi esecutiva

La Copenhagen Fashion Week Spring/Summer 2027 (4-7 agosto 2026) consolida il ruolo della capitale danese come laboratorio avanzato di tendenze per il mercato europeo. Quattro segnali dominano l'edizione:

Segnale	Forecast	Confidenza	Implicazione
Materiali bio-based e circolari	Scalabilità industriale entro 12-18 mesi	Alta	I fornitori devono accelerare R&D su fibre da scarto alimentare
Bermuda shorts come nuovo bottom dominante	Adozione mass-market entro SS27	Alta	Sostituzione progressiva del wide-leg pant nella fascia premium
Scarpe ibride: flip-flop con tacco	Trend in crescita, picco early 2027	Media	Opportunità per calzaturifici sport-casual con suola tecnica
Accessori termici/ventilazione	Niche ora, scala nel 2027	Bassa	I ventagli come accessorio moda sono un segnale da monitorare

«Copenhagen ha dimostrato che la sostenibilità non è più un vincolo ma un acceleratore creativo — i brand più interessanti sono quelli che partono dal materiale per arrivare alla silhouette» — Vogue, 7 agosto.

2. Trend chiave

2.1 Materiali next-gen: dalle banane alla circolarità

Il tema dominante di questa edizione è la **material innovation**. Il Copenhagen Fashion Week ha introdotto requisiti di sostenibilità sempre più stringenti dal 2023, e i brand stanno rispondendo con soluzioni radicali:

- Tessuti da scarto di banana:** un brand ha presentato capi realizzati con fibre estratte dagli scarti della produzione di banane (Bangkok Post, 7 agosto). Un segnale che la bio-economia tessile sta uscendo dalla fase di laboratorio.
- Upcycling strutturale:** brand come (Di)vision e REMAKE mostrano collezioni interamente upcycled con tagli decostruiti e patchwork.
- CPHFW Sustainability Requirements:** Vogue dedica un ampio approfondimento a come gli standard di sostenibilità abbiano «cambiato la traiettoria» della fashion week, attirando brand che fanno della circolarità il proprio DNA creativo (Vogue, 31 luglio).

Forecast: I buyer europei premiano sempre più la tracciabilità della filiera. Per i fornitori tessili italiani, c'è una finestra di 12-18 mesi per sviluppare e certificare fibre bio-based prima che diventino requisito di accesso al mercato scandinavo.

2.2 Bermuda shorts: il nuovo bottom SS27

Dopo stagioni dominate dal wide-leg pant, Copenhagen lancia i **bermuda shorts strutturati** come silhouette chiave per la primavera/estate 2027:

- Marie Claire titola: «Bold Bermuda Shorts Are Stealing the Street Style Spotlight» (5 agosto)
- Lo street style mostra bermuda sartoriali, in denim rigido, e versioni utility con tasche cargo
- Abbinati con blazer oversize o top aderenti, sostituiscono il pantalone nei look da giorno

Forecast: Il bermuda short entrerà nelle collezioni premium italiane come alternativa al pantalone estivo. La silhouette è più commerciale del micro-short ed è adatta a un target 25-45 anni.

2.3 Scarpe ibride: il flip-flop si alza

Il trend calzaturiero più commentato di Copenhagen è l'**evoluzione del flip-flop**:

- Havaianas presenta un **kitten heel** sulla classica suola in gomma (Hypebae, 5 agosto; ELLE, 9 agosto)
- Refinery29 dedica un pezzo al «wacky shoe trend» delle scarpe che espongono l'alluce («Big Toe», 7 agosto)
- t2ONLINE include «freaky shoes» tra i 12 trend principali della settimana

Forecast: L'ibridazione flip-flop/tacco è pronta per il mercato medio-alto. I calzaturifici italiani con expertise in suole tecniche (gomma, EVA) possono cogliere questa opportunità sviluppando varianti premium.

2.4 Ventagli come accessorio moda

Segnale debole ma interessante: Vogue Scandinavia (4 agosto) dedica un articolo ai **ventagli** come «accessorio più cool» della settimana. Non più solo strumento funzionale contro il caldo, ma oggetto di design con stampe, pizzi e materiali coordinati ai look.

Forecast: Opportunità per accessoristi e stampatori tessili — il ventaglio come tela per pattern design.

3. Brand da tenere d'occhio

3.1 I più citati dalla stampa

Brand	Cosa ha mostrato	Perché è rilevante
Collina Strada	Collezione SS27 a Copenhagen	Brand US che sceglie Copenhagen invece di NY — segnale di migrazione verso piattaforme europee sostenibili
Paolina Russo	Lavorazione a maglia tecnica, silhouette scultoree	Artigianalità + innovazione, perfetto per il mercato italiano premium
Herskind	Tailoring decostruito, palette neutra	Brand danese che scala internazionalmente
Marimekko	Stampe bold su silhouette fluide	Coerenza con l'heritage ma rinnovato, molto coperto da Vogue Scandinavia
Forza Collective	Streetwear elevato, gender-fluid	Nuovo nome che mescola sartorialità e cultura street

3.2 I 10 brand più "shoppabili" secondo Coveteur

Coveteur (7 agosto) elenca 10 brand scoperti a Copenhagen che entreranno nei wishlist: la lista include nomi emergenti danesi e scandinavi con forte identità visiva e approccio sostenibile. Segnale che la fashion week danese è ormai un **talent scout globale**.

4. Street style: segnali dal basso

Lo street style di Copenhagen è coperto estensivamente da ELLE Canada, Harper's Bazaar Australia, RUSSH e Vogue Scandinavia. Elementi ricorrenti:

- **Layering ibrido:** pezzi tecnici (windbreaker, gilet utility) su capi sartoriali
- **Colore:** lavanda e lilla dominano la palette accessori, inclusi i «lavender lips» citati da t2ONLINE
- **Tagli di capelli:** Refinery29 dedica un pezzo ai migliori haircut visti nello street style — il taglio è parte integrante del look
- **Bermuda + kitten heel:** la combo più fotografata

5. Rischi e opportunità

Opportunità

1. **Materiali bio-based:** la domanda di fibre da scarto alimentare (banana, ananas, arancia) crescerà. I fornitori italiani con certificazioni GOTS/GRS sono posizionati per catturare questa domanda.
2. **Bermuda shorts:** ampio potenziale commerciale, silhouette accessibile a target diversificati.
3. **Ibridazione calzatura:** flip-flop tecnico con tacco = nuova categoria prodotto.
4. **Copenhagen come hub:** la decisione di Collina Strada di sfilare qui invece che a New York segnala uno shift competitivo. I brand italiani possono usare Copenhagen come piattaforma di lancio per il mercato nord-europeo.

Rischi

1. **Greenwashing backlash:** con l'aumento dei requisiti di sostenibilità, cresce anche lo scrutinio. I claim ambientali vanno supportati da certificazioni robuste.
2. **Saturazione bermuda:** se tutti i brand adottano la silhouette simultaneamente, il trend può bruciarsi in una stagione.
3. **Accessori statement effimeri:** ventagli e scarpe "big toe" potrebbero non superare la fase early-adopter.

6. Raccomandazioni operative

Per uffici stile e product manager:

- Integrare **almeno un capo in fibra bio-based** nella collezione SS27 come test di mercato
- Sviluppare la silhouette bermuda in 2-3 varianti (sartoriale, utility, denim)
- Esplorare collaborazioni con accessoristi per ventagli stampati

Per buyer e retailer:

- Visitare i showroom dei brand danesi emergenti — Copenhagen è il miglior talent scout in questo momento
- Allocare budget per calzature ibride (flip-flop evoluto) nel secondo semestre 2027

Per fornitori tessili:

- Investire in R&D su fibre da scarto alimentare con certificazioni pronte entro 12 mesi
- Preparare campionari di tessuti per bermuda (gabardine, denim rigido, cotone tecnico)

Fonti: Vogue, Vogue Scandinavia, W Magazine, Who What Wear, Marie Claire, ELLE, Hypebae, Coveteur, Harper's Bazaar Australia, RUSSH, Refinery29, Bangkok Post, t2ONLINE. Copenhagen Fashion Week SS27, 4-7 agosto 2026.

Bernardi Textile Intelligence — tecnico.moda